

Cambiare la politica sulla cannabis nelle Americhe. Recenti cambiamenti nella normativa sulla cannabis in Uruguay e negli stati di Washington e Colorado negli Stati Uniti rendono legali la produzione, la distribuzione ed il consumo autorizzati di marijuana a certe condizioni, quali l'età di acquisto. L'INCB ha espresso preoccupazione per il fatto che "un certo numero di stati firmatari della Convenzione del 1961 stanno considerando proposte di legge che intendono regolamentare l'uso della cannabis per scopi diversi da quelli medici e scientifici" ed ha sollecitato "tutti i Governi e la comunità internazionale a considerare con attenzione l'impatto negativo di tali sviluppi". Secondo il Board " il probabile aumento dell'abuso di cannabis porterà ad un aumento dei relativi costi della sanità pubblica". (...) Anche se non è ancora chiaro in che modo il mercato cambierà, la commercializzazione della cannabis può anche influenzare in modo significativo i comportamenti di consumo della droga. La commercializzazione implica la vendita indotta, che può generare pubblicità diretta che promuove ed incoraggia il consumo. Per questo motivo, è importante che gli impatti di questa legislazione vengano misurati con vari fattori, dall'impatto sulla salute e la giustizia penale (gli effetti sull'individuo oltre che sulle istituzioni e la società) all'equilibrio tra le entrate pubbliche ed i costi ed altri impatti sociali. Per ora i paesi e gli stati attorno ad Uruguay, Colorado e Washington non hanno adottato simili misure legislative e normative. In considerazione di ciò altri risultati che vanno monitorati sono il turismo della droga, la permeabilità delle frontiere e l'accesso e la disponibilità ai giovani in giurisdizioni vicine.

Salute. Anche se la ricerca non ha stabilito in maniera definitiva l'impatto di leggi più tolleranti sul consumo di cannabis, ci si aspetta un aumento della prevalenza del consumo di cannabis a scopo ricreativo, sebbene sia anche possibile che l'effetto principale – in particolare nella prima decade – possa essere diverso dagli impatti a più lungo termine. Le analisi degli esperti prevedono che la legalizzazione della cannabis molto probabilmente ridurrà sostanzialmente i costi di produzione, cosa che a sua volta, col tempo, potrebbe abbassare la pressione sui prezzi, anche se, non si sa se ci saranno prezzi più bassi nei primi anni o nel lungo termine. Poiché il consumo della cannabis influenza i prezzi, prezzi più bassi probabilmente porteranno ad un consumo maggiore. Si stima che per ogni diminuzione di prezzo del 10% ci sarà un aumento di circa il 3% del numero totale dei consumatori e del 3-5% di primo consumo tra i giovani.

L'iniziazione ed il consumo tra i giovani ed i giovani adulti suscita particolare preoccupazione per l'aumento del rischio di danno, come del consumo di altre droghe ed il consumo che porta a dipendenza, rischio di grave dipendenza, problemi ai polmoni, indebolimento della memoria, problemi dello sviluppo psicosociale e problemi di salute mentale e prestazioni cognitive più deboli associate ad una iniziazione precoce ed al consumo persistente tra la prima adolescenza e l'età adulta. Per i giovani ed i giovani adulti, regole sulla cannabis più permissive sono correlate alla diminuzione della percezione del rischio derivante dal consumo e un abbassamento della percezione del rischio fa presagire un aumento del consumo. (...) Un aspetto da considerare è che in Europa ed in America del nord si è dimostrato in generale un aumento di potenza della cannabis, che con le nuove leggi potrebbe tradursi nella disponibilità di una cannabis più potente e potrebbe portare a conseguenze sulla salute più gravi che in passato (...)

Considerando l'impatto sulla salute, è anche importante cercare di stabilire se vi è un effetto sostitutivo per mezzo del quale la cannabis rimpiazza altre sostanze (quali alcol o droghe più pericolose quali l'eroina) oppure, al contrario, un effetto complementare per il quale un consumo maggiore di cannabis porta ad un consumo maggiore di altre sostanze. (...) Giustizia penale. E' probabile che con le nuove leggi i procedimenti penali legati al possesso per consumo personale calino in modo significativo, anche se il controllo di altre attività relative alla cannabis, quali la coltivazione, la vendita e la distribuzione, continueranno a richiedere un monitoraggio continuo a causa di esplicite limitazioni espresse nella legislazione (...) Anche se in molti casi è stato menzionato come base

logica per un cambiamento di politica, non si conosce l'impatto previsto nei confronti dei maggiori network criminali dei cartelli della droga. Poiché molta della coltivazione di cannabis è locale, i cartelli della droga che operano in altre attività illecite ed in altri mercati della droga (per es. cocaina, eroina e metamfetamine) probabilmente sarebbero colpiti solo in piccola parte dalla legalizzazione della cannabis. (Vista la quantità di popolazione, l'Uruguay e gli stati del Colorado e di Washington costituiscono un mercato della cannabis molto piccolo). Nonostante siano disponibili poche ricerche in materia, gli esperti stimano che le perdite dei cartelli dovute alle iniziative che sono passate in Colorado e Washington ammontano a circa \$3 miliardi – con un calo del 20-30% dei profitti. Tuttavia, in un'altra analisi sul potenziale impatto della legalizzazione della cannabis nello stato della California sulle organizzazioni dedite al traffico di droga in Messico, i ricercatori hanno concluso che i cambiamenti giuridici in uno stato (in questo caso la California) non sarebbero abbastanza per diminuire il mercato della cannabis messicana, ma se i prezzi scendessero in modo significativo a livello nazionale a causa dello straripamento in altri stati, le entrate del cartello potrebbero essere colpite in modo sostanziale sul lungo termine. Gli autori non hanno potuto pronosticare in modo inequivocabile una diminuzione della violenza legata alla droga in Messico come risultato della legalizzazione della cannabis, poiché non c'erano le basi per fare un confronto. Costi e benefici economici. Le entrate fiscali provenienti dalla vendita al minuto della cannabis possono dare introiti importanti, anche se vi sono incertezze sulla quantità di denaro che è possibile ricavare. (...) La legalizzazione potrebbe anche aumentare i redditi e le entrate fiscali per la sicurezza sociale portando il lavoro da attività criminale ad attività legale e sottoposta ad imposizione fiscale. Tuttavia, in Uruguay e negli stati di Colorado e Washington, la creazione di programmi per scoraggiare l'abuso di cannabis e regolamentare questa nuova industria genererebbe costi molto alti. Presumendo una determinata ampiezza del mercato del consumo, non è chiaro quanto la legalizzazione potrebbe incidere sui budget pubblici a lungo e breve termine, le entrate presunte dovranno essere bilanciate coi costi della prevenzione e della sanità. Inoltre, l'impatto sulla salute, la giustizia penale e l'economia, una serie di altri effetti quali le conseguenze sulla sicurezza, la sanità, i problemi familiari, la carenza di prestazioni, l'assenteismo, gli incidenti d'auto e sul posto di lavoro e le assicurazioni potrebbero creare costi significativi per lo stato. E' anche importante notare che la legalizzazione non elimina il traffico di quella droga. Nonostante la depenalizzazione, il suo consumo ed il possesso personale saranno limitati dall'età. Quindi le lacune che i trafficanti possono sfruttare, anche se ridotte, rimarranno.(...)